

Phalaenopsis

La Phalaenopsis rappresenta forse l'orchidea più idonea per la coltivazione in casa. Le piante ben tenute possono fiorire spesso; anche tutto l'anno, ma la stagione più favorevole è la primavera. Gli steli florali possono rifiorire tagliando la punta dopo la caduta dei fiori. Lasciare tre nodi a partire dal basso

Luce

Crescono bene in una finestra luminosa ma mai il sole diretto sulle foglie specie durante l'estate.

Temperatura

Temperature notturne sopra i 15°, di giorno la temperatura può salire fino 24-29°, in caso salisse oltre occorre aumentare l'umidità. La temperatura notturna inferiore ai 18-16° favorisce l'emissione di getti florali. Colpi di freddo possono causare la caduta dei boccioli, ricordarsi di spostare la pianta quando in inverno si aprono le finestre

Acqua

Molto importante. La pianta in natura vive con le radici sospese nell'aria, attaccata ad un tronco in un ambiente umido. Pertanto l'interno del vaso deve asciugare tra le annaffiature alternando così l'asciutto ed il bagnato ma quando si bagna bisogna bagnare bene, ottimo per immersione di 5 minuti, mai ristagni d'acqua nel sottovaso.

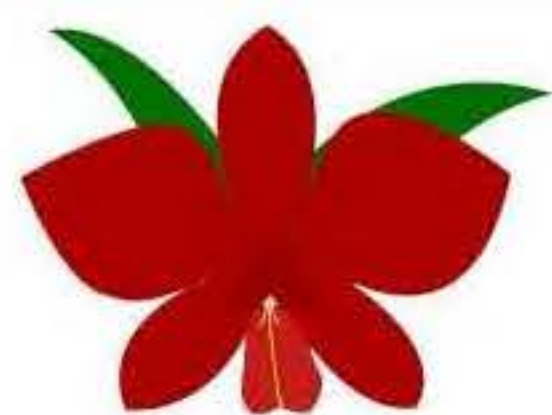
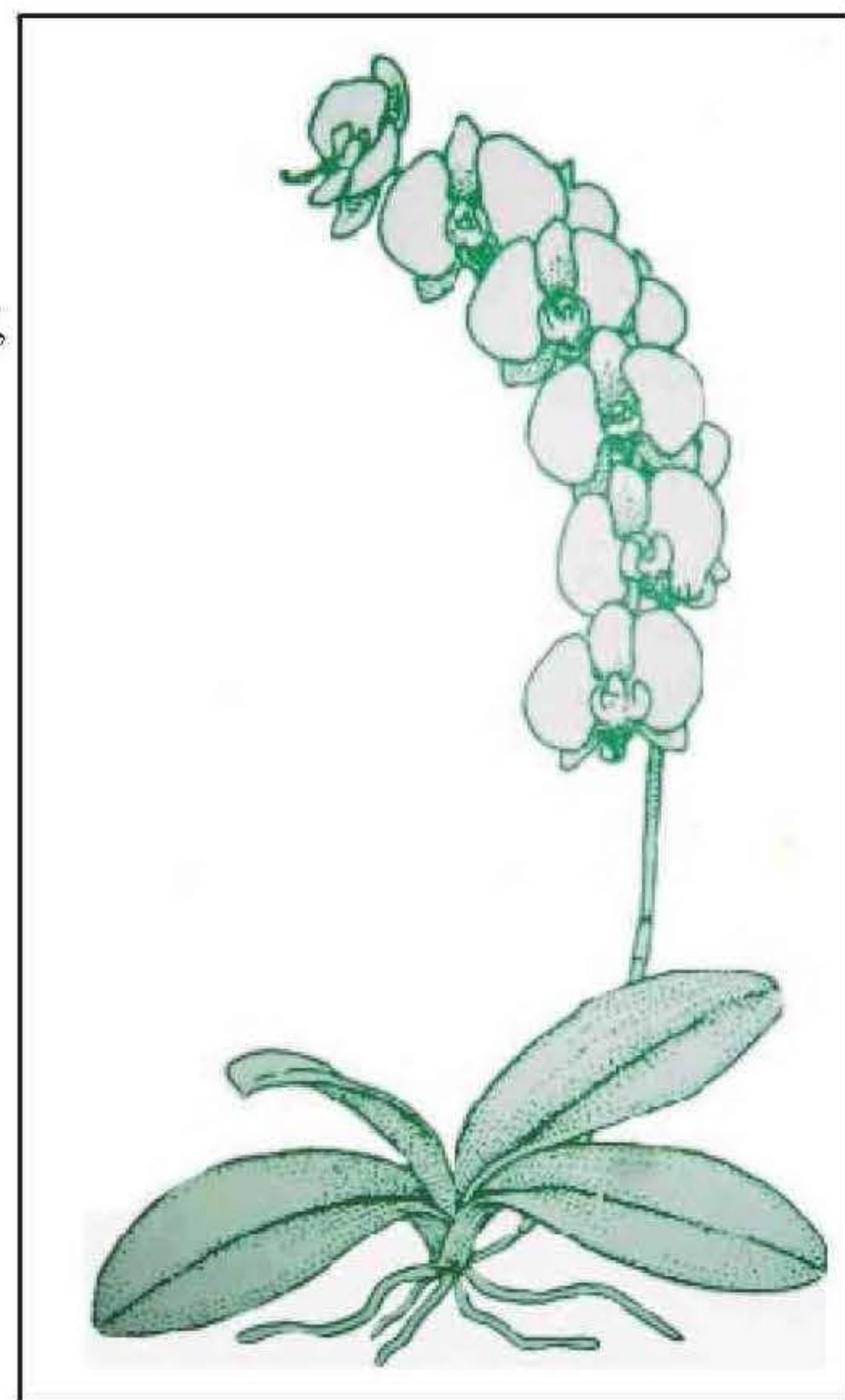
Se la pianta è in regime di fresco, meno di 20°, le foglie devono restare asciutte per evitare attacchi di funghi o batteri. Nelle normali abitazioni è sufficiente bagnare bene una volta a settimana. Ma dipende dalle condizioni ambientali, temperatura e umidità

Fertilizzanti

È necessario concimare regolarmente con un concime chimico specifico per orchidee, diluito, un grammo per litro d'acqua per concimi in polvere, seguire comunque le istruzioni indicate sulla confezione. Irrigare abbondantemente con acqua concimata ogni 15 giorni.

Rinvaso

Rinvasare dopo la fioritura quando il substrato, corteccia di pino, risulta deteriorato e tende a trasformarsi in terriccio. Le piante sono generalmente vendute ad un anno dall'ultimo rinvaso. La corteccia (bark) dura due o tre anni. Il substrato deve essere grossolano e molto drenante, piantare un phalaenopsis in terriccio normale significa vederlo morire a breve. Per rinvasare va tolta la vecchia corteccia, tagliare le radici marce o morte, distendere le radici nel nuovo vaso e sistemare la corteccia scuotendo per assestarla. Se si recupera il vaso vecchio occorre lavarlo con candeggina e sciacquare bene per disinfettare. Non eccedere nella misura del vaso che deve restare proporzionato alla pianta.



Giulio Celandroni Orchidee

Via Statale Abetone 61

56017 San Giuliano Terme (PI)

www.celaorchidee.it

info@celaorchidee.it

Tel: 3478811029